



**COMUNE DI PIERANICA**  
Provincia di Cremona

**DELIBERAZIONE N. 11**

Adunanza del **20.03.2024**

Codice Ente 10776 9 Pieranica

## **Verbale di deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023.

L'anno duemilaventiquattro addì VENTI del mese di MARZO alle ore 11.30 nella sala consiliare del Municipio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Valter Giuseppe Raimondi la Giunta Comunale.

Intervengono i signori:

	Presenti	Assenti
1) RAIMONDI Valter Giuseppe Sindaco Presidente	X	
2) RIBOLI Cinzia Assessore	X	
3) MAZZINI Giuseppe Assessore	X	
	3	0

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott.ssa Monica Marzano.

Il Sindaco RAIMONDI Valter Giuseppe riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che:

- l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;
- possono essere conservati, tra i residui attivi, le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;
- gli accertamenti e gli impegni in conto competenza possono essere mantenuti a residui, re imputati o eliminati in base ai principi contabili;
- gli accertamenti e gli impegni in conto residui possono essere esclusivamente mantenuti o eliminati (con motivazione) in base ai principi contabili e non riscritti;

PRESO ATTO che con delibera di giunta n. 20 del 27.04.2015 procedeva al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01.01.2015;

RICHIAMATO

- l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale *< (...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)>*;

- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale *« .. (...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione»*;

RICHIAMATO altresì:

- Il dispositivo del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 9.1 (all.4/2) sulla gestione dei residui;
- Il dispositivo del principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 5.4 (all. 4/2) sulla gestione del fondo pluriennale vincolato;

RICHIAMATO il principio contabile generale n.9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità dei crediti;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

CONSIDERATO, quindi che in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al DLGS 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili,
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente a bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una nuova riclassificazione;
- f) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RILEVATO:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023 il settore Bilancio e Ragioneria ha condotto, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;
- che tale verifica è stata effettuata per provvedere all'eventuale cancellazione ed all'eventuale conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- che tale verifica è stata effettuata per provvedere all'eventuale necessità di variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 , esercizio 2024 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;

RITENUTO per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati "A" e "B";
- di dare atto che con il riaccertamento ordinario sono stati eliminati i residui attivi e passivi "come riportati nell' allegato "C" e "D", in particolare, si è proceduto all'eliminazione, sia in entrata che in uscita e per pari importo, di residui attivi e passivi relativi a opere pubbliche terminate;
- di dare atto che per i residui attivi di oltre 3 anni eliminati e stralciati si è proceduto all' adeguamento del FCDE, ed ad allegare l'elenco al rendiconto 2023, a farli confluire nel conto del patrimonio adeguando il fondo svalutazione crediti; (Allegato "E")
- di accantonare nell'avanzo di amministrazione una quota di FCDE quantificata con il metodo adottato dall'ente in base a quanto disposto sia dall'art 107 bis DL 18/2020 ( possibilità di utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli del 2020 e 2021 ) che dal DM 25.07.2023 ( la possibilità di calcolare la media degli incassi oltre che con la media semplice anche con la media ponderata) , al fine di determinare un importo avvicinandolo il più possibile alla somma dei residui attivi coinvolti in tale calcolo per essere in grado di assorbirne un eventuale e futura cancellazione;
- di avere variato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 , esercizio 2024 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ( Allegato "F");

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il parere del revisore dei conti (Allegato "G");

Con voti unanimi e favorevoli espressi in formula palese per alzata di mano:

**DELIBERA**

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati "A" e "B";
2. di dare atto che sono stati eliminati residui attivi e passivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario allegato "C" e "D" in particolare, si è proceduto all'eliminazione, sia in entrata che in uscita e per pari importo, di residui attivi e passivi relativi alle opere pubbliche terminate;

3. di dare atto che per i residui attivi di oltre 3 anni eliminati e stralciati si procederà ad un adeguamento del FCDE, ad allegare l'elenco al rendiconto 2023 e a farli confluire nel conto del patrimonio adeguando il fondo svalutazione crediti allegato "E";
4. di accantonare nell'avanzo di amministrazione una quota di FCDE quantificata con il metodo adottato dall'ente in base a quanto disposto sia dall'art 107 bis DL 18/2020 ( possibilità di utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli del 2020 e 2021 ) che dal DM 25.07.2023 ( la possibilità di calcolare la media degli incassi oltre che con la media semplice anche con la media ponderata) , al fine di determinare un importo avvicinandolo il più possibile alla somma dei residui attivi coinvolti in tale calcolo per essere in grado di assorbirne un eventuale e futura cancellazione;
5. di avere variato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 , esercizio 2024 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ( Allegato "F");
6. di aver verificato, che non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione in applicazione dell'art. 4, commi 4, 5, 6, del Decreto-Legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69/2021 e, conseguentemente, non sussiste la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 5, del Decreto MEF 14/07/2021 (pubblicato in G.U. n. 183 del 02/08/2021).;
7. di prendere atto del parere del Revisore dei Conti (Allegato "G");

STANTE l'urgenza di procedere, ad unanimità di voti espressi dagli aventi diritto in forma palese per alzata di mano

#### **DELIBERA**

8. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

*Il Presidente*

F.to Raimondi Valter Giuseppe

*Il Segretario Comunale*

F.to Marzano Dott.ssa Monica

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

*Pieranica, li 03/04/2024*

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, c. 1°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
- è stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, c. 1°, D. Lgs. 267/2000.
- è stata comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135, c. 2, del D. Lgs. 267/2000.

*Il Segretario Comunale*

F.to Marzano Dott.ssa Monica

---

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D. Lgs. 267/2000.

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

*Pieranica, li 03/04/2024*

*Il Segretario Comunale*

F.to Marzano Dott.ssa Monica

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

*Pieranica, li*

*Il Segretario Comunale*

.....



# Comune di Pieranica

Provincia di Cremona

## PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, comma 2, del D.Lgs.267/2000)

### Delibera G.C. n. 11 del 20/03/2014

1) Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Pieranica, li 20/03/2024

Il Responsabile Area Amministrativa  
F.to Raimondi Valter Giuseppe

2) Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE

Pieranica, li 20/03/2024

Il Responsabile Area Contabile  
F.to Raimondi Valter Giuseppe